

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-6302 del 01/12/2023
Oggetto	Aggiornamento del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), adottato ai sensi del D.P.R. 59/2013 dalla Città Metropolitana di Bologna con Determinazione dirigenziale n.642/2015 P.G.n°37081 del 20/03/2015 e rilasciato dal SUAP Associato per i Comuni di Valsamoggia e Monte San Pietro in data 08/04/2015 con scadenza di validità in data 07/04/2030, per l'impianto destinato ad attività di caseificio sito in Comune di Valsamoggia (BO), loc.Crespellano via Papa Giovanni XXIII n. 14, intestato alla società LA CAMPAGNOLA S.r.l. .
Proposta	n. PDET-AMB-2023-6538 del 30/11/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno uno DICEMBRE 2023 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA¹

DETERMINA

Oggetto: Aggiornamento del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), adottato ai sensi del D.P.R. 59/2013 dalla Città Metropolitana di Bologna con Determinazione dirigenziale n.642/2015 P.G.n°37081 del 20/03/2015 e rilasciato dal SUAP Associato per i Comuni di Valsamoggia e Monte San Pietro in data 08/04/2015 con scadenza di validità in data 07/04/2030, per l'impianto destinato ad attività di caseificio sito in Comune di Valsamoggia (BO), loc.Crespellano via Papa Giovanni XXIII n. 14, intestato alla società LA CAMPAGNOLA S.r.l. .

LA RESPONSABILE

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Decisione

1. Dispone l'**aggiornamento** del provvedimento di **Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativo alla società LA CAMPAGNOLA S.R.L. (C.F. 04013560372 e P.IVA 00689531200) per l'impianto destinato ad attività di caseificio, sito in Comune di Valsamoggia (BO), loc.Crespellano via Papa Giovanni XXIII n. 14, adottato ai sensi del D.P.R. 59/2013 Città Metropolitana di Bologna con Determinazione dirigenziale n.642/2015 P.G.n°37081 del 20/03/2015 e rilasciato dal SUAP Associato per i Comuni di Valsamoggia e Monte San Pietro in data 08/04/2015 con scadenza di validità in data 07/04/2030, in seguito alla necessità di aggiornare alcune prescrizioni inerenti la matrice scarico di acque reflue in acque superficiali e predisporre allegato di riferimento per la matrice impatto acustico.
2. Subordina la validità della vigente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate nell'**Allegato A aggiornato e nell'Allegato B** uniti al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

- pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
3. Conferma la validità di tutti gli altri contenuti e degli effetti del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale in oggetto del quale il presente atto costituisce modifica ed integrazione e, ad esso, dovrà essere allegato e conservato a cura del Titolare dell'impianto.
 4. Trasmette il presente provvedimento alla società Titolare ed allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente con riferimento Autorizzazione Unica Ambientale³ vigente (rif. Pratica SUAP 1382/2014)
 5. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
 6. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2023/110459 del 23/06/2023 ha trasmesso Relazione di sopralluogo effettuato in data 30/11/2022 per verificare il rispetto dell'Autorizzazione Unica Ambientale vigente con esito sostanzialmente favorevole. E' comunque stata segnalata, con riferimento all'esistente sistema di raccolta, e trattamento e scarico delle acque reflue originate dall'attività produttiva necessità di prescrivere un intervento di ulteriore adeguamento/miglioramento in linea con il punto 3.5.2 della D.G.R.286/2005 allo scopo di raccogliere e portare separatamente e direttamente allo scarico le acque meteoriche non contaminate originate da coperti e aree esterne non suscettibili di contaminazione, separandole idraulicamente dal sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue di origine produttive e/o domestica e/o meteoriche contaminante (prima pioggia), eliminando anche lo sfioro di troppo pieno attualmente presente nella vasca di equalizzazione da 24 mc. .
- ARPAE-AACM, alla luce di quanto segnalato per la matrice scarico di acque reflue e rilevato che la documentazione di riferimento dell'AUA vigente non riporta elementi per la matrice impatto acustico, ha ritenuto di procedere, previa attivazione d'istruttoria d'ufficio e apertura specifica **Pratica Sinadoc n.36741/2023**, a disporre le necessarie prescrizioni sia per la matrice scarico di acque reflue sia per la matrice impatto acustico pertanto con nota PG/2023/178253 del 19/10/2023 ha comunicato l'avvio, in pari data, di un procedimento finalizzato all'aggiornamento del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale vigente.

³ Ai sensi dell'art.4 del D.P.R. 59/2013.

- Il referente AUA di ARPAE-AACM, visto l'esito del sopralluogo effettuato da Arpae-APAM-Servizio Territoriale di Bologna in particolare per la matrice gestione acque reflue e meteoriche di dilavamento, rilevato che il provvedimento vigente non riporta specifici richiami in materia di impatto acustico, ritenuto quindi necessario disporre aggiornate prescrizioni sia per la matrice scarico di acque reflue sia per la matrice impatto acustico, verificato d'ufficio che per il manufatto di scarico in acque superficiali è vigente specifica Concessione del Demanio Idrico Regionale⁴, preso atto che il Comune di Valsamoggia, in regime di silenzio-assenso, non ha evidenziato, per quanto di sua competenza, nulla di ostativo, effettuata l'istruttoria di competenza, ai sensi dell'articolo 6 comma 1 del D.P.R. 59/2013 ha provveduto a redigere proposta di aggiornamento della vigente Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla Città Metropolitana di Bologna con Determinazione dirigenziale n.642/2015 P.G.n°37081 del 20/03/2015 e rilasciata dal SUAP Associato per i Comuni di Valsamoggia e Monte San Pietro in data 08/04/2015 confermando tutti gli altri contenuti e gli effetti del provvedimento di adozione dell'A.U.A. medesimo, del quale il presente atto costituisce Aggiornamento, Modifica ed integrazione, **compresa la scadenza di validità del provvedimento fissata al 07/04/2030.** Trattandosi di istruttoria attivata per iniziativa d'ufficio non sono dovuti oneri istruttori ad ARPAE⁵.

Bologna, data di redazione 30/11/2023

LA RESPONSABILE
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Patrizia Vitali⁶

*(determina firmata digitalmente)*⁷

⁴ Concessione Aree del Demanio Idrico Suolo Determinazione della Giunta Regionale n.6374 del 22/05/2015

⁵ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

⁶ Firma apposta ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2021-126 del 14/12/2021 con la quale è stato assegnato il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE alla dottoressa Patrizia Vitali.

⁷ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'art. 3bis, comma 4bis, del Codice dell'Amministrazione Digitale.

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto LA CAMPAGNOLA S.R.L.

Via Papa Giovanni XXIII n°14, loc. Crespellano Comune di Valsamoggia

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue industriali e meteoriche in acque superficiali

di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.,
e al Punto 8 della D.G.R. 286/2005

Classificazione dello scarico

Scarico in acque superficiali “Rio delle Meraviglie” (Demanio Idrico regionale) classificato “scarico di acque reflue industriali”, costituite dall’unione delle acque di processo provenienti dall’attività casearia, delle acque reflue domestiche e delle acque meteoriche di dilavamento delle aree esterne e dei coperti, preventivamente trattate mediante depuratore di tipo biologico ad ossidazione totale.

Prescrizioni

1. Lo scarico nel punto finale, prima dell’immissione nel corpo idrico superficiale dovrà rispettare i limiti di cui alla Tab.3 dell’Allegato 5 parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
2. Il Titolare dell’attività e dello scarico, alla luce di quanto segnalato da Arpae-APAM-Servizio Territoriale di Bologna in seguito ad effettuata attività di controllo ambientale¹, deve:
 - **Entro il 31/12/2025 predisporre e comunicare ad Arpae-AACM una proposta progettuale di adeguamento/miglioramento/razionalizzazione del sistema fognario aziendale finalizzata realizzare un sistema separato di raccolta e scarico delle acque meteoriche di dilavamento delle superfici esterne non contaminate (coperti ed aree esterne transito e sosta veicoli non suscettibili di contaminazione da attività produttiva) con conseguenti benefici all’efficienza dell’impianto di trattamento biologico delle acque reflue industriali (unione di acque reflue ciclo produttivo, domestiche e meteoriche contaminate) con eliminazione dello sfioro di troppo pieno attualmente presente nella vasca di equalizzazione delle acque reflue in ingresso al depuratore aziendale, comprensiva di previsione e programmazione delle tempistiche di realizzazione e messa a**

¹ Relazione di sopralluogo PG/2023/110459 del 23/06/2023 con riferimento ad attività di vigilanza ambientale del 30/11/2022.

regime delle opere progettate (che tengano conto anche degli eventuali tempi amministrativi per acquisire gli eventuali preventivi titoli abilitativi urbanistico-edilizi di competenza del Comune di Valsamoggia e/o idraulici per realizzare le opere in progetto);

- **garantire la realizzazione delle opere in progetto nell'ambito dell'eventuale primo intervento di manutenzione straordinaria** delle pavimentazioni delle aree esterne **e/o alla prima necessità di richiedere Modifica Sostanziale alla vigente Autorizzazione Unica Ambientale** per variazioni sostanziali all'attività produttiva e allo stabilimento **e comunque entro la data di validità del provvedimento AUA vigente;**

3. Il Titolare dello scarico deve garantire che:

- L'infrastruttura fognaria e il sistema di depurazione delle acque dovranno essere realizzati e mantenuti conformi a quanto previsto negli elaborati di riferimento, fino ad eventuali autorizzate modifiche;
- Nell'ambito dell'attività del caseificio si dovrà provvedere alla separazione del siero di scarto dalle acque di scarico;
- A cadenza annuale siano effettuati, da parte di un tecnico abilitato, autocontrolli sulle caratteristiche del refluo in uscita dal depuratore, mediante analisi di un campione di acqua di scarico, prelevata dal pozzetto d'ispezione e campionamento nel rispetto delle modalità di legge;
- A cadenza annuale siano svolti, da parte di ditte autorizzate, le operazioni di verifica funzionalità e manutenzione del depuratore biologico e dell'impianto di filtrazione a carboni attivi, i cui filtri dovranno essere sostituiti, e delle fosse Imhoff, con asportazione e smaltimento fanghi;
- Di tali interventi, relativi a operazioni di verifica, controllo e manutenzione degli impianti di gestione e trattamento delle acque reflue da parte di ditte specializzate, dovrà essere conservata idonea documentazione da rendere disponibile a richiesta degli organi di controllo;
- Il pozzetto di ispezione e campionamento previsto subito a monte del punto di immissione nel corpo idrico ricettore, dovrà essere riconoscibile, mantenuto sempre pulito, in perfetta efficienza ed accessibile in ogni momento;
- Lo scarico non dovrà mai produrre inconvenienti ambientali quali lo sviluppo di cattivi odori o la diffusione di aerosol;
- La presente autorizzazione è condizionata alle eventuali prescrizioni idrauliche emanate dalla Regione Emilia Romagna – Agenzia Regionale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile – Distretto Reno, quale ente gestore idraulico del corpo idrico ricettore, con riferimento al Nulla Osta Idraulico di cui alla vigente Concessione demaniale².

4. Il Titolare dello Scarico è tenuto a comunicare all'Autorità competente ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque;

² Concessione Aree del Demanio Idrico Suolo Determinazione della Giunta Regionale n.6374 del 22/05/2015 e ss.mm.ii

5. Nel caso si verificassero imprevisti tecnici che modificassero provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico Il Titolare dello scarico ed Il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo, per quanto possibile, il rapido ripristino della situazione autorizzata.
6. Per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione, troveranno applicazione le norme generali, regionali e comunali.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione tecnica in formato digitale allegata alla domanda di AUA presentata al SUAP del Comune di Valsamoggia in data 14/10/2014 al PG 17745/2014 (Pratica SUAP n.1382/14), recuperata d'ufficio da Arpae, da atti della Provincia di Bologna (fascicolo 11.19/513/2014), della Città Metropolitana di Bologna (fascicolo 11.19/380/2015), unitamente all'Estratto dal catasto provinciale scarichi su base CTR in scala appropriata (allegato in calce al presente documento), con individuazione dell'area dell'impianto e dello scarico in acque superficiali autorizzato, che comprende:
 - Relazione tecnica descrittiva datata 22/09/2014;
 - Piano di gestione delle aree impermeabili del sito aziendale datato 11/07/2013;
 - Schema a blocchi del processo produttivo;
 - Relazione tecnica Impianto di depurazione acque datata 19/06/2013;
 - Elaborato C1429_1 del 13/02/2003 Planimetria fognature e impianto di depurazione;
 - Elaborato C1429_2 del 13/02/2003 Schema di flusso impianto di depurazione;
 - Copia certificato analisi di autocontrollo acque di scarico datato 24/04/2014;
 - Copia domanda di Concessione demaniale presentata alla Regione Emilia Romagna-Servizio Tecnico Bacino Reno ed assunta al protocollo regionale al n. 245795 del 11/10/2011 poi confluito nella Pratica BO11T0182.
- Copia Concessione Aree del Demanio Idrico Suolo determinazione Giunta Regionale n°6374 del 22/05/2015 della Regione Emilia Romagna - Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo- Servizio Tecnico Bacino Reno;
- Relazione di sopralluogo Arpae-APAM-Servizio territoriale di Bologna PG/2023/110459 del 26/06/2023 (Sinadoc n.n8757/2022) con proposta di programmazione interventi di adeguamento, miglioramento e razionalizzazione del sistema fognario aziendale per separare la gestione delle acque meteoriche di dilavamento delle superfici esterne non contaminate (coperti ed aree esterne transito e sosta veicoli non suscettibili di contaminazione da attività produttiva) con conseguenti benefici all'efficienza dell'impianto

di trattamento biologico delle acque reflue industriali (unione di acque reflue ciclo produttivo, domestiche e meteoriche contaminate).

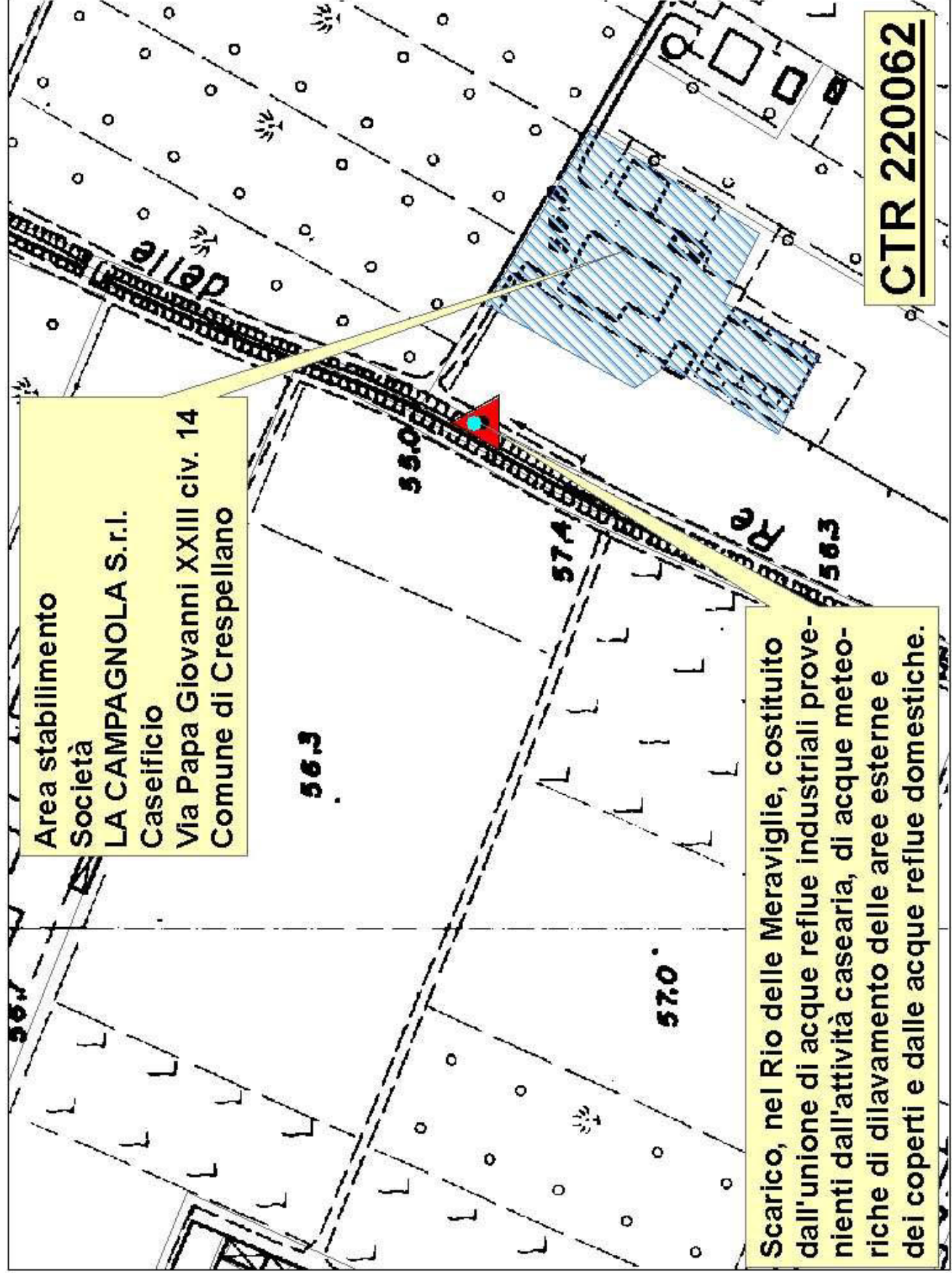
Pratica Sinadoc 36741/2023

Documento redatto in data 30/11/2023

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370



Area stabilimento
Società
LA CAMPAGNOLA S.r.l.
Caseificio
Via Papa Giovanni XXIII civ. 14
Comune di Crespellano

Scarico, nel Rio delle Meraviglie, costituito dall'unione di acque reflue industriali provenienti dall'attività casearia, di acque meteoriche di dilavamento delle aree esterne e dei coperti e dalle acque reflue domestiche.

CTR 220062

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto LA CAMPAGNOLA S.R.L.
Via Papa Giovanni XXIII n°14, loc. Crespellano Comune di Valsamoggia

ALLEGATO B

Matrice impatto acustico di cui all'art. 8 comma 4 o comma 6 della Legge 447/1995 e ss.mm.ii.

Esiti della valutazione

- Rilevato che l’Autorizzazione Unica Ambientale vigente non riporta specifico richiamo e valutazione della matrice impatto acustico per la quale, comunque, il Comune di VALSAMOGGIA non aveva segnalato, nell’ambito della precedente istruttoria, nulla di ostativo per la situazione esistente al momento della richiesta di AUA;
- Considerate le prescrizioni di adeguamento e modifica impartite con il presente aggiornamento per la matrice scarico di acque reflue;
- Si inserisce con il presente provvedimento di Aggiornamento AUA anche specifico allegato per la matrice impatto acustico con il quale si esplicitano i seguenti richiami:
-

Prescrizioni

1. L’attività produttiva (caseificio) è soggetta al rispetto della vigente normativa in materia di emissioni sonore con riferimento ai limiti di emissioni prescritti dal documento di zonizzazione acustica del Comune di Valsamoggia per la tipologia di area dove è localizzato lo stabilimento;
2. La società Titolare dell’impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell’AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. e/o alla relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall’art. 4 del D.P.R. 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice impatto acustico.
3. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 2 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell’Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Attualmente non presente documentazione di riferimento per la matrice impatto acustico in quanto, al momento dell'adozione del provvedimento AUA vigente il Comune di Valsamoggia non aveva segnalato motivi ostativi o specifiche richieste di aggiornamenti documentali per detta matrice

Pratica Sinadoc 36741/2023

Documento redatto in data 30/11/2023

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.